

## POMEZIA Si è svolta ieri la conferenza indetta dai Ds sulla maxi lottizzazione Parnasi Sughereta, un vertice infuocato

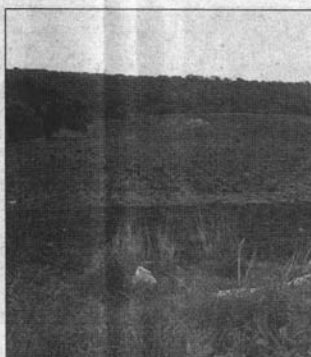
### Il vicesindaco: «Non è vero che non si è mai fatto nulla»

«Non è vero che non si è fatto nulla per evitare una colata di cemento a ridosso della Sughereta. Purtroppo le responsabilità sono tutte da addebitare alla precedente amministrazione di centrodestra guidata da Zappalà e poi da quella del commissario prefettizio Avellone: a puntare con decisione l'indice e a scrollarsi di dosso le accuse lanciate dal Comitato per il Parco della Sughereta sono i Democratici di sinistra, che ieri hanno indetto una conferenza stampa per dire come stanno realmente le cose. Vi hanno preso parte il capogruppo consigliere Maurizio Battistelli, il segretario del partito nonché assessore all'urbanistica Fabio Mirimich, il vicesindaco Rosa Alba, e i consiglieri comunali Gatti e Libertino. Hanno ribadito che non ci stanno ad accollarsi responsabilità e colpe che non hanno né loro né l'intera maggioranza, al governo dalla seconda metà dello scorso giugno dopo il turno di ballottaggio che ha visto vincente il candidato a sindaco, Enrico De Fusco. Mirimich ha spiegato nei minimi dettagli come l'iter della maxi lottizzazione Parnasi (nota anche come Pome 2) sia partita al tempo della Giunta Zappalà quando approvò la deliberazione n.277 del 18 dicembre 2004



Il vicesindaco Rosa Alba

(tra coloro che apposero la firma anche l'allora assessore della Fiamma Tricolore Pietro Salvi, oggi, dopo un repentino cambio di casacca, oggi è capogruppo del Partito socialista a Pomezia). Con quell'atto si era dato mandato all'avvocato Donato D'Angelo (fino a poco prima assessore di Zappalà) di studiare uno schema della convenzione e redigerne il testo. «In periodo vennero fatte anche un paio di commissioni urbanistiche per discutere della convenzione. - ha sottolineato Mirimich - Do-



La sughereta. A destra: La delibera del 2004



**«Purtroppo le responsabilità sono tutte da addebitare alla precedente amministrazione di centrodestra guidata da Zappalà e poi da quella del commissario prefettizio Avellone»**

po la caduta dell'amministrazione di centrodestra è arrivato il commissario prefettizio che ha portato avanti l'iter burocratico fino alla delibera del 17 maggio 2006 con la quale la lottizzazione è diventata esecutiva a tutti gli effetti. Pochi giorni fa il dirigente all'Urbanistica, Anna Ferrazzano, si è trovata suo malgrado co-

stretta a mettere l'ultima firma concludendo il lungo percorso della pratica. Un atto dovuto altrimenti si sarebbe fatta una omissione. Non una volontà, quindi, dell'attuale giunta, che si sarebbe trovata con le mani legate e, nonostante quanto proclamato in campagna elettorale, nulla a potuto per scongiurare la maxi lottizzazione. «L'amministrazione De Fusco non ha siglato alcun atto che in qualche modo possa aver pregiudicato l'area. - ha sottolineato con amarezza il vicesindaco diessino Rosa Alba - Se avessimo trovato l'iter ancora aperto avremmo potuto tentare magari anche la revoca, oggi no, oggi rischieremo di entrare in un contenzioso con la proprietà che ci porteremo dietro per anni con gravi danni economici. E' stato anche rammentato che la "cementificazione" a ridosso della pregevole area verde è prevista dal Piano regolatore vigente, risalente al lontano 1974. Di questo tutti sapevano, ma probabilmente tutte le giunte che si sono succedute nel corso dei decenni hanno sottovalutato il problema pensando forse che la città si sarebbe espansa verso un'altra direzione, cosa che invece non è stato.

Fosca Colli

#### I DEMOCRATICI DI SINISTRA

### «Siamo pronti a 'congelare' la delibera»

Ora si cerca di ricorrere ai ripari come si può. I Ds non sono propensi a "congelare" - tramite una deliberazione consiliare "ad hoc" - la convenzione appena giunta a maturazione. Questo per non incorrere in un contenzioso che si potrebbe protrarre negli anni con gravi ripercussioni sulle casse pubbliche in quanto la Parnasi difficilmente rimarrebbe a guardare: «Il nostro obiettivo è salvare la Sughereta ma senza fare demagogia - ha detto Mirimich - e l'unica cosa che possiamo fare, e per la quale il sindaco si sta già attivando, è l'istituzione del Parco regionale. Una proposta che va ir. dietro nel tempo, ancora quando c'era la giunta Badaloni, poi la pratica si fermò con l'avvento della giunta Stora. Oggi, che finalmente il centro sinistra è tornato a governare l'ente di via della Pisana, si potrebbe arrivare in tempi rapidi all'istituzione del Parco e i costruttori sarebbero così costretti a rispettare quei canoni dettati dai vincoli di tutela. Allora potremmo se-

derci di nuovo intorno al tavolo e rivedere la convenzione, verificare quanto male fa alle sughere (che al momento bene non stanno, stando il grave stato d'incertezza in cui versa l'area verde) l'altezza dei palazzi, - ha aggiunto il delegato del sindaco De Fusco - quanta fascia di rispetto è necessario mantenere. Potremmo realmente muoverci senza rischiare contenziosi che farebbero male alla città e soprattutto al Parco. L'intento è insomma quella di poter ottenere i maggiori benefici possibili sia per la foresta a ridosso di Pomezia sia per i cittadini, con la realizzazione di importanti opere che si dovrebbero aggiungere a quelle già previste dalla convenzione. Al momento è stato assicurato che la concessione edilizia non è stata ancora rilasciata dal Comune e che comunque prima dell'avvio dei lavori di edificazione la Parnasi dovrà provvedere a realizzare per l'appunto le opere primarie necessarie.

F.C.

#### L'UNIONE DEMOCRATICI CRISTIANI

### «Siamo contrari alla cementificazione»

Anche l'Udc alza la voce per protestare contro la maxi lottizzazione Parnasi che sarà realizzata a poca distanza dalla Sughereta. «Ribadiamo la nostra contrarietà alla cementificazione di un'area verde - hanno dichiarato il capogruppo consigliere Maria Rotonda Russo, nonché il presidente della Commissione trasparenza, Angelo D'Avino - che invece dovrebbe essere tutelata al massimo. Non vogliamo che si costruiscano edifici per oltre 650mila metri cubi minando l'unico polmone verde rimasto a Pomezia. Ci batteremo in tutte le sedi affinché si giunga alla sospensione della convenzione appena sottoscritta dal dirigente all'urbanistica. Un fatto che stride con l'impegno assunto dal centrosinistra durante la campagna elettorale, visto che nel programma dell'Unione era scritto a chiare lettere che ci si sarebbe-

ro adottati provvedimenti a salvaguardia della zona di rispetto interessata dalla maxi lottizzazione. Una promessa - hanno aggiunto Russo e D'Avino - che non è stata rispettata. Il che è inaccettabile e siamo pronti ad invitare i cittadini a scendere in piazza per manifestare il loro disappunto». Accuse che però il centrosinistra ha in questi giorni respinto con decisione, puntando l'indice contro la precedente amministrazione di centrodestra guidata da Zappalà e poi da quella alla cui guida vi è stato il commissario prefettizio Avellone, "rei" di aver portato avanti la convenzione. La spinosa questione oggi sarà al centro di una conferenza stampa convocata dai Democratici di sinistra presso l'ufficio dell'assessore all'Urbanistica Fabio Mirimich.

F.C.